



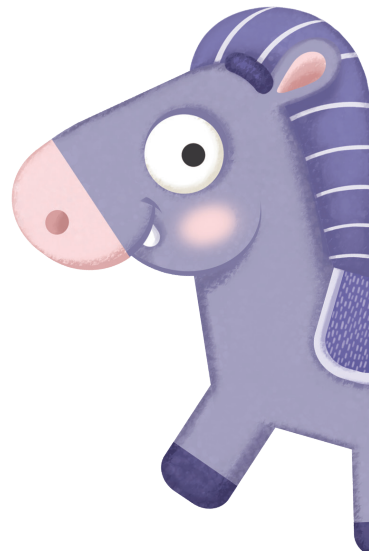
Montessori MY FIRST PUZZLE THE FARM

Questo primissimo puzzle, ispirato al metodo dell' educatrice Maria Montessori, permette ai bambini più piccoli di conoscere un'allegria fattoria stimolando il gesto, il tatto, la percezione delle forme e il senso dello spazio. Tale approccio multisensoriale favorisce un apprendimento più profondo, importantissimo per lo sviluppo cognitivo in età prescolare. I bambini, infatti, ricostruiscono una grande stalla della fattoria popolata da 5 teneri animali sagomati in legno, che devono essere incastrati nelle forme corrispondenti.



IL PUZZLE E I SOGGETTI IN LEGNO

Prima di tutto facciamo ricostruire il puzzle. Lasciamo giocare i bambini in completa autonomia grazie agli incastri autocorrettivi. L'aiuto, se necessario, deve essere limitato ad alcuni semplici suggerimenti senza sostituirsi ai bambini nelle singole azioni. Ad esempio, facciamo posizionare tutti i tasselli di cartone e i soggetti di legno sul piano di gioco con il lato disegnato rivolto verso l'alto. Poi, esortiamoli a confrontare i disegni dei tasselli con l'immagine riportata sul retro della scatola, attirando fin da subito la loro attenzione sui particolari della stalla: il tetto, le scale, la finestra. Ricordiamoci sempre di nominare gli elementi, di indicarli con il dito e di motivarli ad apprendere con delle domande stimolo: "Questo è il tetto, queste sono le scale del pollaio, questo è il cane... dov'è il cavallo? Questa è la pecora... com'è fatto il suo mantello?". Una volta ricostruito il puzzle – o anche durante il gioco – esortiamo i bambini ad osservare attentamente i soggetti in legno, facendo analizzare la loro forma e invitandoli a cercare nel disegno la sagoma corrispondente. Se ci accorgiamo che i bambini hanno delle difficoltà aiutiamoli consegnando loro il tassello giusto.



ALLA SCOPERTA DELLA FATTORIA

Ora possiamo giocare con i bambini chiedendo loro di riconoscere gli animali della fattoria con le seguenti domande: "Dov'è il cavallo? E la gallina dov'è? E la pecora? In un secondo momento chiediamo ai bambini di ricordare il nome degli animali: ad esempio possiamo chiedere "Come si chiama questo animale?"; oppure, indicando la mucca, "E il nome di questo animale qual è?". Ricordiamoci sempre di indicare l'oggetto della nostra domanda con il dito. Rendiamo più ricca l'esperienza aggiungendo informazioni sulla fattoria. Spieghiamo, per esempio, nella fattoria ogni animale ha il suo compito ben preciso e si producono tante cose: le uova, il latte, il mais, la lana...



IL CANE GUARDIANO E LE 3 REGOLE DELLA FATTORIA

Possiamo divertirci infine ad inventare piccole storie con i soggetti in legno in dotazione. Per esempio, possiamo rappresentare insieme ai bambini la storia del cane, che è il più fedele della fattoria e resta vigile a fare la guardia di giorno e di notte. Tutti gli altri animali vanno dal cane per conoscere le buone regole della vita in fattoria.

REGOLA NUMERO 1: Il cane ha il compito di vigilare su tutti gli animali! È lui che aiuta il fattore a controllare che ognuno sia al suo posto la sera, prima di andare a dormire.

REGOLA NUMERO 2: La pecora va tosata ogni volta che la sua lana è diventata troppo folta.

Così, possiamo realizzare tante calde coperte per l'inverno.

REGOLA NUMERO 3: Il cavallo deve poter riposare tranquillo nella sua stalla, con tanto buon fieno da mangiare. Ma quando ha voglia di correre al galoppo... bisogna mettergli la sella e cavalcarlo a tutta velocità, tenendo le redini ben tirate!

Solo così sarà davvero felice!

